

VareseNews

Il Varese torna da Ascoli con un punto utile

Pubblicato: Sabato 10 Dicembre 2011



Zero gol e **un punto per parte tra Ascoli e Varese** e tutto sommato è giusto così al termine di novanta minuti tutt'altro che lineari: un primo tempo vivace e frizzante dove – al netto dei **due gravi errori arbitrali** di cui parleremo – è mancato solo il gol, una ripresa in cui il tabellino è pieno quasi esclusivamente di sostituzioni e cartellini gialli, senza altre particolari emozioni.

Cambia poco per la classifica: **se ne vanno Toro e Verona** (sempre più intrigante la partita di domenica prossima a Masnago!) ma nei dintorni della "linea" che vale i playoff resta ancora tutto aperto. Il Varese d'emergenza sceso in campo al "Del Duca" **fatica paradossalmente di meno in retroguardia** (dove Corti è ottimo), reparto rivoluzionato dalle assenze che nel reparto avanzato dove Neto e Martinetti non hanno grande intesa (meglio l'ex Sassuolo). **Non brilla in modo particolare neppure la coppia centrale Kurtic-Damonte** che, pur non affondando, accende poche volte la luce e a risentirne sono proprio le punte. Poco male, come detto: tra otto giorni a Masnago il Varese ritroverà Troest, Grillo e forse Terlizzi pur perdendo per squalifica Cacciatore; Corti tornerà ad aggredire l'erba del centrocampo e Maran avrà le carte in regola per affrontare senza timori di sorta il lanciafiamme Verona.

CALCIO D'INIZIO – Mister Maran ha tre difensori per quattro ruoli in difesa e allora conferma le mosse previste alla vigilia, ovvero arretrare **Corti vicino a Figliomeni** e mettere Damonte accanto a Kurtic. Il tecnico del Varese **lascia in panchina Carrozza per mettere Zecchin** e Nadarevic sulle fasce mentre in attacco con Martinetti c'è Neto Pereira.

Tutto confermato invece in casa Ascoli: i marchigiani si schierano con il **3-5-2 che si trasforma in una difesa a cinque** quando la palla è del Varese. In panchina il varesino Berretta, i due attaccanti sono Papa Waigo e Soncin.



IL PRIMO TEMPO – Quarantacinque minuti

vivaci rovinati da due decisioni errate da parte dell'arbitro salernitano Baratta. Questa in sintesi la prima frazione di gioco al Del Duca dove prima è **l'Ascoli a recriminare (8?) per un fallo di mano** commesso da Figliomeni su un tiro di Sbaffo, poi (40?) sono i **biancorossi a lamentarsi per l'inzuccata vincente di Martinetti annullata** per motivi... paranormali. Anche il contorno però appare di buona qualità con due squadre che nei primi 20? non tirano mai il freno e propongono diversi capovolgimenti di fronte. C'è **Neto pericoloso al 6?** con un destro potente e teso che sibila accanto al palo di Maurantonio e subito dopo il rigore negato a Sbaffo, il cui tiro trova un braccio – involontario ma netto – di Figliomeni a stoppare la sfera. Poi tocca a Martinetti che non arriva di poco su un bel traversone da sinistra e a **Zecchin che controlla e batte un sinistro "a foglia morta"** da venti metri su cui il portiere ascolano è costretto a volare per mettere in angolo. Ancora, c'è Di Donato che approfitta di un Pucino in leggero ritardo per tirare verso Bressan, conclusione troppo centrale. **Il portiere del Varese si dimostra attento e reattivo** sia su palloni relativamente semplici, sia su una staffilata di Soncin al 28?, sevito da un Papa Waigo bravo a sfuggire a Figliomeni sul fondo. Si arriva così al 40? dove solo l'arbitro vede un'irregolarità per annullare un **bel gol di Martinetti (foto)** che sale in cielo a centro area e infila Maurantonio di testa. L'unica spiegazione plausibile può essere una trattenuta di Figliomeni su un difensore poco lontano ma **non basta a dare un senso al fischio del signor Baratta**, la cui direzione è stata largamente insufficiente. Prima di andare al riposo il Varese prova a scuotersi di dosso l'arrabbiatura con due tiri da lontano di Nadarevic e Figliomeni, buone idee che però non sono un pericolo per la porta bianconera.



LA RIPRESA – Tutt'altra musica, decisamente

meno divertente, dopo il quarto d'ora trascorso negli spogliatoi. Le **due squadre appaiono bloccate** e non riescono a creare grandi occasioni se non per qualche iniziativa sporadica. Il gioco è anche spezzettato con diversi cartellini gialli che vanno a colpire principalmente la squadra di Maran, talvolta anche con decisioni eccessive. Nei primi minuti arriva in verità **un'occasione per parte:** prima un pallone calciato dalla bandierina sorvola tutti, compreso Peccarisi scavalcato dalla sfera a pochi metri dalla porta di Bressan. Poi un bel passaggio di Zecchin finisce a Martinetti in area ma l'attaccante, bravo nel girarsi togliendo il tempo a un avversario, si ritrova il portiere tra i piedi – letteralmente – a contrastargli la battuta. **Maran prova a mescolare le carte** prima con De Luca per lo stesso Martinetti

e più avanti con Carrozza e Cellini i cui innesti non serviranno granché. Un'azione pericolosa arriva a metà ripresa quando il nuovo entrato Boniperti serve fuori area Gazzola il cui rasoterra viene messo in angolo da **un tuffo di Bressan**. Il Varese si affida a **qualche folata di Nadarevic e a un'azione personale di De Luca che al 42?** si costruisce un bel tiro finito di poco lontano dai pali. Nulla di fatto come nel resto del match e il drappello di tifosi biancorossi giunti al "Del Duca" chiude il pomeriggio applaudendo i ragazzi di Maran. Un punto lontano da Masnago serve sempre: ora vedremo con il Verona cosa accadrà.

IL TABELLINO

Serie B – Risultati, tabellini e classifiche

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it